

Noi non siamo politici di professione, siamo cittadini. Abbiamo solo le nostre coscienze, che ci spingono verso la giustizia. La storia insegna che non c'è niente di più realistico che un cittadino possa fare; **sfidare la politica, non esserne subalterno.** Pretendiamo da chi ci amministra il rispetto del suo mandato per il quale è pagato dai cittadini. Noi intendiamo renderci protagonisti di questo impegno a partire dal nostro territorio, nella convinzione che solo una forte unità può consentire la tutela dei diritti di tutti. Noi desideriamo la promozione dei valori del pluralismo, la democrazia partecipativa, la salvaguardia dell'ambiente e dei quartieri, il rispetto al diritto all'integrazione, all'unità, affinché le persone si riconoscano come cittadini, in un patto di convivenza. **Questo è "Frazioni in Movimento"**

**Casa**, aumentano in Italia pignoramenti ed esecuzioni immobiliari. Secondo i dati dell'Adico (Associazione difesa consumatori) nei tribunali italiani, le città con le più alte percentuali di aumento sono L'Aquila (41%) e Lecce (35%), seguite da Napoli (29%) e Venezia (28%). Un fenomeno che mostra segnali diffusi su tutto il territorio nazionale: a Milano aumenti nell'ordine del 22% a Roma e Perugia 21%, Monza e Firenze al 25%. Tra le cause dell'aumento delle esecuzioni, il deterioramento del credito. **Il tasso d'inflazione in Italia è del 3,6 %** (dati ISTAT) un



# IL POPOLO DELLE SCIARE

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE INTERNA A CURA DI:  
- **Frazioni in Movimento** -

Via Lenin n° 73 -Lineri - Misterbianco

info: frazioniinmovimento@hotmail.it

**NUMERI:** I numeri della politica, della società, del malessere sociale del Paese.

## SENZA COMMENTO:

### Morti sul lavoro

Ogni anno muoiono più di 1300 lavoratori

**Mineo (CT)**, sei operai morti che si aggiungono alla lista, alla lunga lista delle morti bianche, pezzi di cronaca, di ipocrite costernazioni e becere esecrazioni. Vite spente per il principio democratico e Istituzionale del diritto al lavoro, quel lavoro che spesso è un compromesso al mercato globale e ai suoi dogmi della competitività a ogni costo e del successo con ogni mezzo. Il guadagno come unico valore aggiunto dell'esistenza umana. Non esistono le disgrazie, esiste il mercato, ed il mercato è già nel nostro DNA, introdotto come un virus e di cui sconosciamo l'antidoto. Si muore per pressapochismo, per disinformazione, per non spendere "l'inutile" denaro per formare ed istruire il lavoratore sui rischi d'infortunio. Ma perché preoccuparsi, agitarsi, tentare di spaccare il televisore davanti a tali notizie, perché scrivere questo articolo, perché? Tutti sappiamo che la nostra società è profondamente ingiusta, che l'ultimo agente di squilibrio, il capitalismo globalizzato, ha devastato il mondo, che centinaia di milioni di persone sono state ridotte alla fame e premono ai confini delle società più ricche. Il vero criminale è il sistema che permette il gioco perverso del "più operai, più soldi". Una concezione della produttività veramente abominevole, pronta a sconciare i corpi dei più poveri, di lavoratori, per lo strafottutissimo profitto. Tutto ci conduce e seduce verso la zona buia dell'anima: la politica, l'informazione, la vita di ogni giorno. Sul bene abbiamo imposto il coprifuoco, mentre la vita ha perso la sua guerra. Ma finché non avremo profonda coscienza di questo, nessuno ci potrà salvare e nessuno ci farà rinascere. Abbiamo venduto l'amore per trenta denari. Per questo siamo assediati dalla morte e tutti avvertiamo nel subconsciente che sta maturando qualcosa di terribile.

Vitof

## Amministrative Sicilia 2008.

### La sindrome cinese

Elezioni Provinciali: Centrodestra 8 Centrosinistra 0, un punteggio del tipo "tennistico". E' come la "sindrome cinese", riferendoci a un'ipotesi, assolutamente fantasiosa dal punto di vista scientifico, che la massa fusa incandescente derivante dalla fusione del nocciolo di un grande reattore a fissione nucleare si apra la strada attraverso la Terra sbucando agli antipodi del posto in cui è localizzata la centrale. Stiracchiando notevolmente la geografia si può mettere la Cina agli antipodi degli Stati Uniti, stirando molto di più le leggi della natura si può pensare che il materiale fuso radioattivo si apra la strada attraverso tutta la Terra. Così, a mio avviso, si presenta la sinistra o il centrosinistra in Sicilia. Sta scavando un buco profondo da sbucare agli antipodi della posizione geografica e politica della nostra Sicilia.

**La Presidenza del Consiglio**  
seleziona 120 ispettori del lavoro  
**Gradita esperienza regressa**  
La conoscenza del dialetto siciliano  
sarà considerata titolo referenziale



Costituzione:

Articolo 1



## I NUMERI DEL CENTRODESTRA

Il pdl ha vinto in Sicilia per otto a zero. Le otto province al voto saranno amministrare tutte dal centrodestra, con la schiacciante vittoria della coalizione Pdl, Mpa e Udc. A Palermo il candidato del Pdl Giovanni Avanti ha ottenuto il 72,30% contro il 27,70% del suo avversario unico Franco Piro, della coalizione del centrosinistra. Nella Provincia di Catania ha ottenuto il 77,62% dei voti Giuseppe Castiglione (Pdl-Udc-Mpa) rispetto al 18,6% del sindacalista Salvatore Leotta (Pd-Pdci e Idv). Vittoria oltre il settanta per cento anche per il candidato del centrodestra a Messina. Con il 76,01 % dei voti ha vinto l'ex assessore regionale Giovanni (Nanni) Ricevuto, appoggiato da Pdl-Udc-Mpa, contro l'avversario principale, Paolo Siracusano (Pd-Idv e partito socialista) fermo al 21,49%. Il 65,79% ha ottenuto a Trapani Mimmo Turano (Pdl-Mpa-Udc) contro il 30,78% di Camillo Oddo (Pd-Idv), e ad Agrigento Eugenio D'Orsi, sempre del Pdl, ha vinto

con il 67,88% contro l'avversario principale Giandomenico Vivacqua, fermo al 14,89%. A Siracusa ha vinto l'ex sottosegretario ai Beni culturali Nicola Bono, ex An, oggi Pdl che ha raggiunto il 68,55% dei voti contro il 31,45% di Giuseppe Zappulla. Anche Enna la 'rossa' è andata al Pdl con Giuseppe Monaco (Pdl-Udc-Mpa), che ha vinto con il 53,87% dei voti contro Angelo Muratore del centrosinistra, che ha ottenuto il 41,73%. Infine, a Caltanissetta ha vinto Giuseppe Federico con 63,50% contro il suo avversario principale Salvatore Messina, l'ex sindaco della città, appoggiato da Pd-Idv, fermo al 29,82%. In forte calo l'affluenza alle urne registrata in tutte le otto province. Il dato complessivo dice 55,54%, contro il 64,46% delle precedenti consultazioni (-8,92%). Il record negativo va a Palermo, dove si è recato alle urne solo il 41,17% degli aventi diritto a fronte del 60,95% delle elezioni precedenti, con un calo del 19,78%. La Waterloo

siciliana apre la strada al centrodestra anche nel comune di Catania, con Stancanelli al 54% mentre l'altro candidato di destra, **Musumeci, ha convinto con l'appello al voto disgiunto. Guardando i dati: Musumeci prende il 25 e rotti per cento, ma la sua lista si ferma al 12-13%. Burtone è il grande sconfitto con il 17 % dei consensi. Il PD ottiene l'8,55 e la lista Bianco il 7,62%.** C'era una volta la Primavera di Catania: città "nera" per antonomasia, ma capace nel '93 di mandare al ballottaggio per Palazzo degli elefanti due candidati del centrosinistra, Enzo Bianco e Claudio Fava. E il senatore del Pd, con una sua lista a supporto di Burtone, non è andato oltre il 7,6 per cento. Mentre il coordinatore nazionale di Sd, in campo per un "atto di generosità" nei riguardi del candidato della sinistra Salvatore Domina, ha totalizzato 173 voti. Così è sfiorita la loro Primavera. Orazio Lanza, docente di Scienza politica a Catania, analizza il voto amministrativo e punta il dito su opposizione debole,

mancanza di responsabilità, scarso rispetto delle regole e monopolio dell'informazione e conclude dicendo; «Non c'è dubbio che il voto abbia dato una legittimazione democratica ai vincitori; nello stesso tempo non c'è alcun dubbio che dal voto esce confermata l'esistenza in Sicilia e a Catania di una democrazia di scarsa qualità. L'assenza di una reale competizione, il fatto che gli elettori votino i candidati e i partiti indipendentemente dal risultato del loro operato precedente e quindi la mancanza di quello che i politologi chiamano "responsabilità politica", il fatto che le regole vengano scarsamente rispettate in tutti i settori, la mancanza del pluralismo nell'informazione, l'inesistenza di un'opposizione sono tutti indicatori considerati dalla letteratura come indicatori di scarsa qualità della nostra democrazia».



## Il berlusconismo, il cuffarismo e il lombardismo. Chi gode di più ?

E' il trittico politico che ha vinto la competizione elettorale in Sicilia, una vittoria ampia e senza appello per l'opposizione. Già...l'opposizione!! Di cosa dobbiamo parlare? Da quale analisi post voto cominciare? Parlare di una cosa che non esiste diventa di difficile esercizio verbale è come parla-

re del nulla di Fantasia, il regno immaginario descritto da Ende nel romanzo, *La storia infinita*, il nulla che divora la nostra fantasia. Se l'opposizione piange, chi ha vinto non dorme sonni tranquilli. Spesso i numeri non si accompagnano alla qualità politica ed avere numeri così grandi comporta assumersi totalmente la responsabilità di governare senza più alibi. Otto Province su otto, le maggiori città capoluogo, il governo regionale e quello nazionale, tutto in mano al centrodestra. Il

berlusconismo si è costruito sull'immagine "taumaturgica" del suo leader e si alimenta da "interessi" finanziari e legislative personali. Il cuffarismo è costruito su interessi specifici di clientele e trovano conferma nella sanità privata e in settori poco legalitari. Il lombardismo è sì un potere legato alle clientele, ma aspira ad espandere la sua influenza oltre lo stretto, cosa che fino ad ora non è riuscita. Lombardo si trova schiacciato fra l'UDC e il PdL, alcuni esempi territoriali confermano un certo arretramento politico dell'M-

PA . E' Lombardo ad aspirare ad avere un ruolo da vero oppositore, ma ha bisogno di un esercito politico che sappia parlare alla pari con i suoi alleati, si è reso conto di non poter essere solo lui il centro dell'universo. Sarà per questo che ultimamente esprime concetti inusuali alla sua dialettica politica. Lombardo fa "piedino" a uomini di sinistra che al momento sono fuori dai giochi? Vedremo. Per ora ha godere di più non è Lombardo.

## Nessuno mi può giudicare

LA LEGGE NON E' UGUALE PER TUTTI

Bene. Finalmente Berlusconi si spoglia dei suoi abiti simil-istituzionali e indossa i panni di sempre. E devo dire che ci riesce benissimo. Con una piroetta riesce a tenere in scacco la sua maggioranza, mentre prende a pesci in faccia gli italiani. Primi tra tutti quelli che l'hanno votato sperando nel suo cambiamento, nella sua nuova veste da Padre della Patria. Altro che legislatura costituente. Questa è una legislatura "destituente". Oltre all'**operazione anti intercettazioni**, presentata a tutti noi come una mossa tesa al risparmio e alla tutela della privacy; oltre all'**operazione esercito nelle strade**, presentata a tutti noi come una mossa a combattere la criminalità; oltre all'ennesima **operazione salva Emilio Fede**, presentata a tutti noi come una mossa per garantire la pluralità dell'informazione (!!!); oltre alla **non-operazione Alitalia**, che consente all'azienda un sano fallimento con TUTTI i lavoratori a casa; ora arriva l'**operazione salva Premier**... l'ennesima mossa per salvaguardare i caz..affari suoi. Eh si. Nel decreto sicurezza, il padre della patria ci ha fatto mettere un emendamento che **blocca i processi** per i reati commessi prima del 2002, reati non gravissimi (chi l'ha detto?), e a condizione che il processo si trovi tra l'udienza preliminare e la fine del dibattimento di primo grado. Tale sospensione sarà di un anno, fino al 2009. Ma a che serve? A detta di Berlusconi, che scrive una lettera al presidente Schifani, tale abominio serve ad alleggerire la magistratura da alcuni processi (**i suoi**), e dare una priorità ad altri tipi di reato. È chiaro che questo ddl nasce dall'esigenza di Berlusconi di rimandare il verdetto del processo che lo vede imputato per corruzione (ma guarda un

po') e l'indagine in via di sviluppo sulle relazioni tra lui e Agostino Saccà (vi ricordate le intercettazioni?). In un paese civile l'esistenza stessa di un personaggio come Berlusconi è inimmaginabile, figuriamoci una norma del genere. È una di quelle anomalie tutte italiane e delle quali noi italiani ne andiamo fieri. Vero? Dall'altra parte del cielo, l'opposizione fantasma fa sapere che se continua così il dialogo verrà meno e in autunno scenderà in piazza. Oh mamma mia che paura! DIALOGO? RIVOLUZIONE! **Che dialogo puoi avere con un anziano uomo d'affari che ha passato la vita a fregare il prossimo?** Di che cosa si vuol parlare? Di cosa dovremmo parlare con chi schiera l'esercito nelle strade? Con chi ha in mente di fermare la libertà d'informazione? Informiamo i lettori che Berlusconi ha già ordinato ai suoi impiegati del consiglio dei ministri di esprimere parere favorevole sull'emendamento in oggetto e di presentare un disegno di legge per evitare che si possa continuare ad utilizzare la giustizia contro chi è impegnato ai più alti livelli istituzionali nel servizio dello Stato anche se è un delinquente. Cinque anni da premier, sette da Presidente della Repubblica sono un lasso di tempo sufficiente per non farsi mai più processare. **Nessuno lo può giudicare!** "Baciamo le mani", Silvio Berlusconi.

*E C'E' ANCORA CHI CREDE  
CHE E' SCESO IN CAMPO  
PER NOI*



**Quando che senti di' "cleptomania"  
è segno ch'è un signore ch'ha rubbato:  
er ladro ricco è sempre un ammalato  
e er furto che commette è una pazzia.  
Ma se domani è un povero affamato  
che rubba una pagnotta e scappa via  
pe' lui nun c'è nessuna malattia  
che j'impedisca d'esse condannato!...omiss**

**Trilussa:** (Roma, 26 ottobre 1871 – 21 dicembre 1950) *L'ingustizzie der monno*



Un giorno l'Uomo del destino / trovandosi invitato ad un festino / gonfiò il petto meglio di un tacchino / e salutò il Poeta tra i presenti: "Al più grande di tutti io mi inchino". / "è pur vero" rispose quello sull'attenti / "non è da tutti misurar due metri". Episodio vero e riportato da varie fonti. L'uomo del destino (è fin troppo noto di quale destino), c'è da dirlo?, altri non era che Mussolini. Il Poeta Carlo Alberto Salustri, in arte Trilussa, chissà cosa avrebbe scritto su di un altro cavaliere del destino di oggi? Sfugge al "gabbio" come un clandestino?

## Il manifesto del Sindaco Un insulto provocatorio



E' apparso in questi giorni per le vie della città un manifesto a firma del Sindaco, Antonina Caruso, il manifesto in oggetto invita la cittadinanza a pagare le bollette della spazzatura, pena... una crisi come in Campania. Evidentemente il nostro Sindaco non vuole capire, oppure fa finta di non capire. Noi vogliamo pagare le bollette. Il costo insostenibile è che non lo consente. Il Sindaco dimentica che siamo di fronte ad una crisi economica senza eguale, dimentica che i suoi cittadini non riescono più ad arrivare alla "famosa" terza settimana, non tiene in considerazione i numeri esposti nella prima pagina di questo bollettino. Dove vive il nostro Sindaco? Noi non percepiamo i 4000 euro e più al mese come lo stipendio del nostro Sindaco, noi campiamo con un quarto di quello che guadagna lei. Il manifesto è un insulto alla povertà, un "accanimento terapeutico" degno del più famigerato dott. Josef Mengele di hitleriana memoria. La povertà non è una malattia somatica è una condizione di singole persone o collettività umane nel loro complesso, che si trovano ad avere, per ragioni di ordine economico, un limitato (o del tutto mancante nel caso della condizione di *miseria*) accesso a beni essenziali e primari ovvero a beni e servizi sociali d'importanza vitale. Nessuno ha mai detto di non pagare la TIA è diventata una tacita disubbidienza civile, ed è per questo che occorre avere una maggiore sensibilità politica, cosa che il Sindaco dimostra di non possedere. Qualunque cosa accada la responsabilità è tutta sua, lo ricordi Sindaco.

## Il Sindaco tenta di costruirsi un alibi

Ci siamo!! Il Sindaco Caruso sta costruendosi, nel caso che la situazione della raccolta dei rifiuti dovesse degenerare, il suo personale alibi. Con sapiente lungimiranza la nostra eroina sta tentando di deresponsabilizzare il suo operato, addossando la colpa ai suoi cittadini evasori e trinariciuti contribuenti. La sua personale immagine, così facendo, esce immacolata agli occhi dell'opinione pubblica (pensa lei). Dimentica che ha stipulare il contratto con quel carrozzone politico pieno di debiti dell'ATO 3 è stata proprio lei, con una cattiva amministrazione e con in capo dei dirigenti che orbitano nella stessa cordata politica del partito della sindaca, l'MPA. Il partito del sindaco è come la moglie di Cesare, il Sindaco non può parlar male dei suoi "santi" protettori.

I voti che continuano a raccogliere fra la povera gente, in qualche modo stanno presentando l'incasso. Hanno promesso prosperità, un futuro migliore, lavoro per tutti ecc, oggi che tutto questo non c'è e la fame resta quella di sempre, come si può pretendere che i cittadini di Misterbianco possono pagare l'esoso tributo delle bollette spazzatura ai "compari" ed "amici" del partito del sindaco? Di coloro che sono stati i massimi responsabili di questi aumenti ingiustificati. Abbiamo in archivio il lungo trascorso delle battaglie per ridurre il costo delle bollette, le petizioni, i verbali, i ricorsi alle commissioni tributarie, le sentenze ecc. Cara Sindaca, nel caso che le cose si mettessero male faremo valere le nostre ragioni. Siete avvisati, non tentate di cercare alibi.



Link utili: [www.mistersinistrarcobaleno.it](http://www.mistersinistrarcobaleno.it)  
[www.webalice.it/arenavincenzo](http://www.webalice.it/arenavincenzo)  
[www.misterbianco.com](http://www.misterbianco.com) (contattali.)

# Sicurezza sul lavoro

## Il governo modifica il decreto sicurezza

Morti bianche. Mineo, Molfetta, e domani? La lista d'attesa dei lavoratori che sono candidati alle morti bianche si allunga. Non sono cinico è perverso, registro gli eventi che si stanno materializzando: Il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, non ha mai fatto mistero di non condividere l'impianto del decreto legislativo 81/08, governo Prodi (in molte parti già entrato in vigore il 15 maggio 2008) e di volerlo sottoporre a una verifica generale, partendo dalle multe pecuniarie previste dal decreto, riducendole notevolmente. Per Sacconi va superata la spaccatura che si è verificata durante la precedente legislatura tra organizzazioni imprenditoriali e sindacati nella predisposizione delle nuove regole a tutela della salute dei lavoratori. E una pausa di riflessione può

rivelarsi utile per tutti (?). Fra le varie modifiche che il nuovo governo intende apportare al decreto legislativo 81/08 vi è quella di non tenere aggiornato il registro delle presenze nei cantieri. L'aggiornamento avverrà nell'arco del mese, così se un ispettore del lavoro dovrà accertare la presenza di lavoratori irregolari, non potrà farlo. **Comodo... no?** Le imprese che risultano inadempienti agli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, non possono più partecipare ad appalti pubblici. Perché? Si chiede il governo... debbono essere penalizzate per un errore? Intanto le vedove e gli orfani dei caduti sul lavoro muoiono di fame. Sì! Perché se muoiono 6 operai si mobilitano le istituzioni, regioni, comuni, enti benefici ecc. Se muore un operaio anonimo, magari precario, nessuno da un aiuto alla famiglia. Pec-

cato.... Sei stato sfortunato a morire da solo. Non tutte le imprese sanno fare impresa, questo è il vero male in Italia. Appalti, suba appalti, sub, sub, sub, appalti. Ed ecco che chi vince la gara non è mai il vero responsabile degli incidenti sul lavoro. Per la sicurezza ci vogliono i controlli e l'applicazione delle leggi che già ci sono. Se poi il governo si prende una pausa di riflessione per modificare il decreto 81/08, per compiacere gli imprenditori, che male c'è? La lista d'attesa per morire si allunga, NO?



## Campi Rom, prendere le impronte digitali ai bambini.

### Il genio leghista (derivazione linguistica da lager)



Il termine **rom** fa riferimento a una delle etnie della *popolazione romaní* (anche detta degli zingari) originaria dell'India del Nord che ha lasciato l'India all'inizio dell'undicesimo secolo per giungere in Asia Minore alla fine dello stesso secolo. I rom propriamente detti, si definiscono essi stessi rom e parlano la lingua romaní, diffusa soprattutto nell'Europa dell'Est e in America. Durante l'olocausto i rom subirono persecuzioni pari a quelle

degli ebrei, imprigionati in campi di concentramento e successivamente soggetti a un vero e proprio genocidio nei campi di sterminio nazisti. Cittadinanze imperfette. Così recita un rapporto sulla discriminazione razziale di rom e sinti in Italia. Una cittadinanza che per alcune comunità, anche se vivono da molte generazioni nel nostro paese, si è tradotta in un vero disconoscimento del loro stato di cittadini italiani. Il ministro leghista Maroni vuole prendere le impronte digitali ai bambini rom. Mi

ricorda la Germania del 1938 e non posso fare a meno di pensarci. Sarò esagerato? Paranoico? Ma perché in Italia dobbiamo ridurci a prendere le impronte digitali ai bambini, solo perché appartengono ad una determinata etnia? Prendere le impronte digitali di un gruppo etnico, all'interno della popolazione nazionale e di origine comunitaria che si trova in uno Stato membro, non è consentito dal diritto UE. Maroni perché non prendi pure le impronte del popolo italiano per distinguerlo da quello padano?

Vitof